

CROSSROADS

La frontiera dell'innovazione è oltre i confini

di Luca De Biase



Il punto di riferimento strategico per lo sviluppo italiano, da sempre e tanto più oggi, è il mercato internazionale. I consumi interni, la spesa pubblica, sono importanti. Ma l'innovazione, la crescita, le opportunità, l'assorbimento di conoscenze e la valutazione della qualità delle iniziative sono nella connessione con i flussi di merci e capitali internazionali. E d'altra parte, come non cessa di sostenere Ilaria Capua, scienziata che in questa legislatura si dedica alla politica, anche la ricerca è diventata interdisciplinare e internazionale: e non avanza senza un'apertura globale.

Se c'è una prospettiva, dunque, è quella di connettersi all'esperienza del resto del mondo. Il governo si appresta ad adottare la visione contenuta nel rapporto Destinazione Italia. Serve a semplificare la collaborazione economica e organizzativa tra imprese italiane e straniere, per aprire il nostro sistema e per attrarre nuovi talenti e capitali. Il rapporto tra l'altro prevede che il "fondo dei fondi" per corroborare con capitali pubblici il venture capital italiano finanzia – sull'esempio israeliano di Yozma – gli investimenti privati italiani se questi saranno accompagnati da investimenti internazionali. La strategia è chiara.

Un esempio che può servire a dimostrarne la validità è nella costruzione del rapporto di collaborazione sulla filiera delle startup tra Italia e Israele: un pragmatico percorso di scambio di esperienze, conoscenze, tecnologie, opportunità di business. Un dialogo portato avanti dai massimi vertici dell'amministrazione israeliana con, tra gli altri, Alessandro Fusacchia del Ministero degli Esteri e Stefano Firpo del Ministero dello sviluppo, e sostenuto dall'energia di un imprenditore come Yossi Vardi. L'incontro con la "startup nation" può far bene alla società italiana. Che comincia a comprendere il valore dell'innovazione. Ma che continua ad avere molto da imparare in proposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Yossi Vardi. L'imprenditore israeliano che ha sostenuto il dialogo con l'Italia sul versante delle startup

